

Muraro: «Sostanza naturale entra nelle falde dal Brenta»



LA PROVINCIA

Paolo Calla

TREVISO

Il mercurio trovato nei pozzi di Preganziol, e che si presume sia anche in quelli di Sant'Angelo, Canizzano e in alcune vie di Casier, sarebbe di tipo naturale e arriverebbe dal fiume Brenta e dalla Valsugana. Lo dice il presidente della Provincia Leonardo Muraro che, dopo il primo allarme inquinamento, ha fatto svolgere delle verifiche ai suoi tecnici in collaborazione con l'Arpav.

«Siamo ancora nel cam-

po delle ipotesi - precisa Muraro - ma, secondo i rilievi, ci sarebbe un canale sotterraneo che, partendo dalla zona della Valsugana e del Brenta, andrebbe a intercettare l'ottava falda presente nel nostro territorio (le falde si contano partendo dal piano campagna ndr), quella più profonda. E in passato, proprio lungo il Brenta, ci sono stati problemi analoghi con il mercurio. Si tratterebbe però di quello naturale. Ma sono cose ancora tutte da verificare».

Intanto oggi in Prefettura si svolgerà un vertice tra Prefetto, comuni interessati, Vigili del Fuoco, consorzi di bonifica, Usl 9

e Arpav per fare il punto della situazione e per tentare di capire cosa sta accadendo.

Le analisi fatte nei pozzi trevigiani, per il momento, continuano a dare esito negativo. Usl 9 e Arpav hanno programmato non meno di quaranta prelievi al giorno per il prossimo mese da effettuare in tutto il territorio interessato.

I pozzi da verificare sono centinaia, una parte dei quali sconosciuti anche alle stesse amministrazioni comunali. I tecnici non si sbilanciano, aspettano di avere un numero cospicuo di riscontri prima di fare delle ipotesi sull'origine del mercurio.

© riproduzione riservata



SCONFORTO

Uno dei residenti di Canizzano mentre attende il suo turno per farre scorta d'acqua dalle cisterne

IN PREFETTURA
Oggi il vertice
con Usl e Arpav

